COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

75 del 15/12/2020

Oggetto: *Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett.a) T.U.E.L., in esecuzione del decreto Ingiuntivo n. 1540/2020 della ditta ITALFIRE S.r.l.*

L'anno **duemilaventi** il giorno **quindici** del mese di **Dicembre** alle Ore 20,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 09/12/2020 prot. n. 26924, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaimo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	□	SCRIVANO Girolamo	x	□
BIUNDO Leonardo	x	□	CUCINELLA Salvatore	x	□
CANDIDO Antonina	x	□	MAZZOLA Rosalinda	□	x
LA FATA M. Francesca	x	□	MANZELLA Giuseppe	x	□
CUSUMANO Girolama	x	□	DI MAGGIO Salvina	x	□
ANSELMO Antonino	x	□	ABBATE Vera	x	□
MALTESE Marina	x	□	RANDAZZO Gaetano	x	□
BIUNDO Salvatore	x	□	ANANIA Salvatore	x	□

Fra gli assenti risultano i signori: R. Mazzola

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

In continuazione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo
Consiglieri presenti n. 15
Assente il consigliere: R. Mazzola
Consiglieri scrutatori S. Biundo, G. Scrivano e S. Di Maggio
Sono presenti, altresì, alla seduta la Dott.ssa C. Palazzolo, Responsabile del I Settore e l'Ing. Zerillo, Responsabile del II Settore

IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento avente ad oggetto "*Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett.a) T.U.E.L., in esecuzione del decreto Ingiuntivo n. 1540/2020 della ditta ITALFIRE S.r.l.*" e sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione del Responsabile del I Settore Amministrativo che si acclude al presente atto.

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: Cons. Cucinella e Cons. Abbate, i cui interventi saranno riportati in calce al presente atto.

Conclusi gli interventi, il **Presidente** pone a votazione la proposta di delibera in trattazione, con l'assistenza continua degli scrutatori, che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato:

Presenti e **Votanti** n.15 Consiglieri
Favorevoli n.10
Astenuti n.5 (Manzella, Anania, Di Maggio, Abbate e Randazzo)
Nessun Contrario

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta avente per oggetto: "*Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett.a) T.U.E.L., in esecuzione del decreto Ingiuntivo n. 1540/2020 della ditta ITALFIRE S.r.l.*";
- **Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi su detta proposta ai sensi dell'art.12 della L.r.n.30/2000;
- **Visto** il parere del collegio dei Revisori dei Conti;
- **Visto** il verbale della Commissione consiliare in materia di Bilancio;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;
- **Visto** l'esito della votazione;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta così come formulata dal Responsabile del I Settore recante "*Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett.a) T.U.E.L., in esecuzione del decreto Ingiuntivo n. 1540/2020 della ditta ITALFIRE S.r.l.*" e che si acclude al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il capogruppo **La Fata** chiede l'**immediata esecutività** dell'atto.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta di immediata esecutività che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e **Votanti** n.15 Consiglieri
Favorevoli n.10
Astenuti n.5 (Manzella, Anania, Di Maggio, Abbate e Randazzo)
Nessun Contrario

Il Consiglio Comunale, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art.12, c.2, della L.R.n.44/91.

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Andiamo avanti, punto numero 5: riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, in esecuzione al decreto ingiuntivo della ditta Italfire S.r.l. Qua si tratta di una fattura arrivata, è un pochettino più problematica, nel senso che è stata pagata con un poco di ritardo perché la ditta aveva qualche insoluto nel suo... C'è il Consigliere Cucinella che vuole intervenire. Prego, Consigliere Cucinella.
VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì, esatto. C'è il Consigliere Cucinella che sta intervenendo colleghi. Se per favore lo ascoltiamo? Grazie.

CUCINELLA: Grazie e buonasera a tutti. Sì, giusto per essere esaustivi, senza volere entrare molto nel tecnico perché effettivamente l'abbiamo visto pure ieri in Commissione, è un po' complicata la cosa. Certo il problema dei debiti, spesso nascono anche da comportamenti un po', è giusto che si sappia, poco commercialmente corretti, questo è un aspetto chiaro di questo debito fuori bilancio che deve essere rimarcato, perché sotto un profilo diciamo così commerciale è inusuale che chi vanta chiaramente un credito, nascente da una prestazione di servizio qual è in questo caso,

subito emette un decreto ingiuntivo senza prima sollecitare un pagamento, è molto raro questo tipo di atteggiamento, scorretto commercialmente e nella prassi commerciale non si usa così, ma quella è l'estrema ratio a cui ci i si rivolge quando, tentate tutte le vie, ci si vede impossibilitati a incassare il quantum. Quindi detto questo, tra l'altro l'Italfire aveva una situazione non molto, diciamo sotto il profilo contabile molto corretto, ma a noi questo non interessa e non dobbiamo entrare in questo merito. L'ufficio pagò, tant'è che comunicò più volte, senza entrare anche qui in quei passaggi che abbiamo approfondito in Commissione, sui problemi che aveva anche la fattura in primis. Quindi, dico questo debito nasce, ce lo dobbiamo dire, da un atteggiamento scorretto sotto il profilo procedurale e commerciale da parte di chi ha emesso un decreto ingiuntivo. Volevo rimarcare questa cosa perché è fondamentale. Quindi ci ritroviamo a pagare in sostanza i debiti legati al decreto ingiuntivo e quindi alla procedura processuale. Detto questo, voglio rimarcare nell'assoluto serenità, senza fare nessun tipo di polemica, giusto per ricordare perché, come quelli di poco fa, questi e gli altri chiaramente sono debiti fuori bilancio, la funzione del Consiglio sostanzialmente è ricognitiva, okay? Sulle problematiche che genera il debito fuori bilancio, ne parlavamo pure ieri in Commissione, ecco perché è importante il debito perché in realtà l'importanza ce l'ha per andare a studiare la natura. Però in Consiglio Comunale è superfluo più di tanto andare a discutere del debito semplicemente perché il Consiglio, per sua competenza, esercita per legge, così come il Testo Unico, è una funzione da ricognitore, da ricondurre all'interno di quell'ambito, passaggio che tra l'altro puntualmente, anche rimarcato doverosamente nelle proposte di Consiglio, perché è qualcosa che nasce fuori da quell'ambito tecnico previsionale che è il bilancio e quindi deve essere ricondotto all'interno di quella struttura per poi chiaramente potere avere il suo prosieguo. Quindi, noi non abbiamo margine di discrezionalità. Il parere che poco fa leggeva il Consigliere Abbate, che è chiaro, assolutamente incontestabile, ma è una notazione, ha ragione il Consigliere Biundo quando dice è una notazione di natura tecnica perché bisogna rimarcare

necessariamente che un debito fuori bilancio prima che arrivi qua, bisogna espletare necessariamente tutta una serie di passaggi che può essere la costituzione in giudizio, ci sono tutta una serie di problematiche procedurali, connesse e fisiologiche al debito stesso. Quindi il concetto di fondo, a cui si ricollega la sentenza, è quello di dire non perché c'è una spesa, e quindi un debito fuori bilancio, tout court si porta in Consiglio. Pure io mi preoccuperei qualora non fossero stati esplicitati i passaggi naturalmente e doverosamente previsti per legge. A quel punto in Consiglio Comunale io avrei molti dubbi, ma è impossibile che arrivi così perché fortunatamente la struttura burocratica amministrativa fa sì che sa la gestione che ci sta dietro il debito fuori bilancio. Lo dico perché effettivamente quella annotazione è un ritorno tecnico, è una rimarcazione tecnica doverosa, ma di fatto quello che arriva qua è l'inevitabile , infatti sarebbe anche opportuno per esempio sapere vedere se, perché noi vediamo sempre il debito fuori bilancio, no? Non vediamo mai quelle fattispecie dove in realtà il Comune non è soccombente, come?
VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA: Esatto, esatto perché purtroppo, no ma è normale che poi ci sia una sensazione estranea, no? Perché giustamente non è che noi approviamo, per pura ipotesi, mettiamo l'ipotesi che dovessimo pure portare qui debiti dove invece non siamo soccombenti, allora ci piacerebbe la cosa, ma in realtà non è così perché la procedura vuole, per quello che ho detto poco fa, che si esplichi il processo esattamente all'opposto, quindi che arrivano purtroppo, ahimè, quelli che dobbiamo pagare. Quindi per questo dico e rimarco, noi ieri l'abbiamo esplicitato dettagliatamente tutti i debiti, ma la funzione del Consiglio Comunale è solo ricognitiva per riportare quella spesa dentro diciamo quell'ovile dove di fatto non era stata prevista. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cucinella complimenti per la sua delucidazione proprio ed esposizione.

CUCINELLA: Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Prego Consigliera Abbate.

ABBATE: Una risposta tranquilla e serena. No io volevo però dire, le sue parole sono condivisibili però fino a un certo punto Consigliere, perché noi innanzitutto siamo anche organo di controllo e

che lei dica il fatto che arrivano i debiti fuori bilancio e non si possono valutare, etc. etc., va bene, però come Consiglieri Comunali e come organo di controllo ce lo dobbiamo chiedere perché c'è questo numero così esoso di debiti fuori bilancio? Poco fa lei diceva ci sono anche altre sentenze che noi non vediamo dove il Comune... Invece io la posso smentire perché purtroppo, no Mimmo tu ridi, io non ci rido affatto.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Io non rido, lo sai perché non rido? Perché questi soldi, questi debiti fuori bilancio alla fine gravano sulle tasche dei cittadini, quindi io non rido per niente assolutamente, non mi viene proprio da ridere. Però io ti posso dire una cosa...

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Le posso dire una cosa, Consigliere Cucinella, quest'anno non l'ho fatto, in questa nuova consiliatura non l'ho fatto questo lavoro perché cinque anni fa, nella consiliatura precedente c'ho perso tantissimo tempo, tantissimo tempo e quindi per ora non l'ho avuto il tempo per farlo, a risposta lo vorrei fare. Però le dico solo una cosa, che proprio nella vecchia consiliatura, assieme al Consigliere Salvina Di Maggio, siamo andati all'ufficio contenzioso, ci siamo presi tutti gli incarichi legali, proprio tutte le pratiche e abbiamo fatto un conteggio che abbiamo portato in Consiglio Comunale, dove praticamente abbiamo portato quanti incarichi legali arrivavano poi a debito fuori bilancio, ed era una cosa enorme, enorme. Le ripeto, casi in cui alcuni Avvocati per tre volte facevano perdere il Comune e venivano nuovamente incaricati e portavano altri debiti fuori bilancio, ci siamo? Quindi, soluzioni bonarie niente non esistono totalmente. Quindi le voglio dire, proprio perché noi siamo organo di controllo e lei lo sa benissimo, perché lei è una persona che ha anche un suo passato politico, quindi non è un novellino della nuova consiliatura, se lei come Consigliere comunale di maggioranza va a fare un controllo, come suo proprio, com'è in suo potere, non lo so come poi, quali sono i resoconti finali perché io a casa mia finora Avvocati purtroppo, lo sto vedendo solo grazie al Comune. Però se un Avvocato mi fa perdere io non lo cerco più, questa è una cosa cioè normale. Quindi...

PRESIDENTE: Va bene, okay.

ABBATE: Quindi che questi debiti arrivano qui e che il Consiglio e la maggioranza approvi, si prende le proprie responsabilità e li approva. Però come organo di controllo, o maggioranza o minoranza, si dovrebbe porre un minimo di pensiero e dire: ma come mai arrivano tutti questi fuori bilancio? Che cosa possiamo fare noi come Consiglieri Comunali per capire di evitare questo esborso continuo...

PRESIDENTE: Consigliera Abbate va bene.

ABBATE: E levare questi soldi ai cittadini, e levare soldi alla comunità?

PRESIDENTE: Messaggio chiaro, d'accordo grazie. Okay andiamo alla votazione del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio a favore della ditta Italfire S.r.l.

Votazione

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Allora, Giaimo, Biundo Salvatore, Biundo Leonardo, Scrivano Girolamo, Cucinella Salvatore, Cusimano Girolama, Candido Antonina, La Fata Maria Francesca, Maltese Marina, Anselmo Antonino favorevoli.

SEGRETARIO: Favorevoli 10.

PRESIDENTE: Allora sì, un attimino, un attimino, un attimino. Contrari? Contrari chi? Nessuno contrario. Nessuno contrario giusto? Astenuti? Di Maggio Salvina, Abbate Vera, Randazzo Gaetano, Anania Salvatore, Manzella Giuseppe. Viene chiesta l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
IMMEDIATA ESECUTIVITA'

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Il Consiglio approva, come prima.

COMUNE DI CINISI

(Città metropolitana di Palermo)

C.F. 80017500820 P.IVA 02438370823

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

I SETTORE

"Amministrativo- culturale -scolastico "

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N. 50 del 2-12-2020

Oggetto:Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'Art 194 Lett. A) T.U.E.L., in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1540/2020 della ditta ITALFIRE S.r.l;

Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 15-12-2020

L'ufficio contratti e contenzioso *avanza la seguente proposta di deliberazione da sottoporre all'adozione del Consiglio comunale*

Premesso quanto di seguito:

-In data 23/06/2020 al protocollo generale del Comune di Cinisi al n. 14012, l'Avv.to Alessandro Violo di Palermo proponeva, in nome e per conto e nell'interesse della ditta Italfire s.r.l. con sede a Palermo in Via Andrea Cesalpino n. 26, Ricorso per Decreto ingiuntivo al Giudice di Pace di Palermo, iscritto al R.G. n. 4555/2020, per asserito mancato pagamento della fattura n. 217 del 30/12/2019 dell'importo di € 3.310,50, oltre Iva, emessa nei confronti del Comune di Cinisi, in relazione al servizio di fornitura materiale, manutenzione e prevenzione antincendio, prestata con riferimento alla Determinazione n. 1637 del 20/12/2019;

-Con nota prot. 14244 del 26/06/2020, si chiedevano al Responsabile del III Settore, chiarimenti in ordine all'insorgenza del debito e si chiedeva, inoltre, di voler comunicare le determinazioni assunte sugli eventuali adempimenti da porre in essere;

-Nella stessa data 26/06/2020 con protocollo n. 14248, il Responsabile del III Settore comunicava alla ditta Italfire s.r.l. ed al legale Avv.to Violo che la liquidazione della fattura rimaneva subordinata all'acquisizione della certificazione della Regolarità contributiva in capo alla ditta e si dava che, al momento, lo stesso risultava in verifica;

-Il Responsabile del III Settore, con prot. 14349 del 29/06/2020, relazionava come segue:

- *" il servizio di revisione degli estintori negli edifici comunali è stato affidato alla ditta Italfire s.r.l., con Determinazione n. 1637 del 20/12/2019 ";*
- *"in data 31/12/2019 al prot. 29991 è stata assunta la fattura n. 217/19/A dell'importo di €. 4.038,81 e la medesima veniva rifiutata, al sistema di interscambio, per la mancata indicazione del CIG.";*
- *"in data 08/01/2020 la fattura veniva nuovamente acquisita al protocollo generale del Comune di Cinisi al n. 424, ed assegnata, in data 05/02/2020, dal responsabile ad una dipendente del III Settore";*
- *ed infine, "che probabilmente per causa del trasferimento della stessa dipendente e dell'emergenza COVID – 19, non è stato possibile provvedere alla liquidazione ed in data 23/06/2020, senza alcun preavviso e/o sollecito, si riceveva il decreto ingiuntivo;"*

-Con successiva nota PEC. prot. 15328 del 13/07/2020, inviata dal Responsabile del III Settore, alla ditta Italfire s.r.l. ed allo studio legale Avv. to Alessandro Violo, si comunicava che dal DURC, pervenuto all'Ente, risultava una situazione debitoria pari ad €. 29.585,50 e che pertanto, risultando tale importo debitorio superiore a quanto dovuto dal Comune di Cinisi, l'Ente avrebbe avviato procedura sostitutiva nei confronti dell'INPS, in applicazione della circolare n.54 del 13/04/2012, versando l'importo dovuto interamente all'INPS a saldo del debito nei confronti della ditta;

-In data 23/07/2020 veniva acquisita certificazione dell'INPS attestante la regolarizzazione della situazione debitoria da parte della ditta Italfire s.r.l., cosicchè con determinazione del responsabile del III Settore n. 817 del 29/07/2020 si provvedeva alla liquidazione della somma dovuta, pagata con i mandati di pagamento n.2738, 2739 e 2740 del 29/07/2020 e, contestualmente, con nota prot. 16443 della stessa data se ne dava comunicazione allo studio legale, chiedendo di voler desistere dalla prosecuzione del procedimento per D.I., mediante formale rinunzia al medesimo ed alle eventuali spese legali correlate, entro i termini di legge;

-Dato atto che, per i motivi sopra esposti, Il Decreto ingiuntivo N. 1540/2020, non è stato opposto da parte del Comune di Cinisi, nei termini di legge, per il venir meno dei presupposti, avendo l'Ente estinto il debito maturato nei confronti della ditta Italfire s.r.l. ;

-Che con successiva nota prot. 19964 del 21/09/2020, considerato il venire meno del credito, e la conseguente decadenza dei motivi del contendere, a seguito dell'estinzione del debito, si reiterava la richiesta di rinuncia a qualsiasi pretesa creditoria, anche in relazione ad eventuali spese legali;

-In data 03/11/2020 al prot. 23608, nonostante le reiterate comunicazioni e gli inviti a voler desistere da ulteriori azioni, contravvenendo ad ogni principio di correttezza e buona fede nei confronti dell'Amministrazione, il decreto ingiuntivo N. 1540/2020 veniva notificato munito della formula esecutiva ;

-con nota pec.23858 del 04/11/2020, ancora una volta si invitava lo studio legale Violo a voler rinunciare formalmente a qualsiasi pretesa, ribadendo, la completa assenza di responsabilità in capo all'Ente, tant'è che il debito maturato era stato estinto, immediatamente, a seguito dell'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva da parte dell'INPS;

- ***Vista*** *la nota prot. Pec. n.24936 del 17/11/2020, con la quale si rappresentava, ulteriormente, al legale della ditta, Avv.to Violo, che la sorte di cui al Decreto risultava regolarmente liquidata e pagata e si accludevano i mandati di pagamento e le quietanze chiedendo, ancora una volta, di voler formalmente comunicare la volontà di rinunciare al pagamento della suddetta sorte, consentendo così di provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per la parte dovuta per spese legali, derivanti dal ricorso per Decreto ingiuntivo, liquidate dal Giudice di Pace di Palermo in €. 526,00 oltre spese generali, iva e c.p.a., come per legge ;*

-***Vista*** *la nota, assunta al prot. 25024 del 18/11/202, con la quale l'Avv.to Violo, a seguito della disamina dello svolgimento dei fatti, invita a voler provvedere al pagamento della* ***restante*** *somma dovuta, per l'importo totale di €. 694,24, oltre alla tassa di Registro nella misura che verrà determinata dall'Agenzia delle Entrate ;*

-***Vista*** *la nota pec. n. 25188 del 20/1172020, con la quale l'Ente, al fine di predisporre la presente proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito relativamente a tutte le spese discendenti dal Decreto ingiuntivo, richiedeva al legale di voler quantificare anche l'importo dovuto in relazione alla Tassa di registro;*

-***Vista*** *la successiva comunicazione del legale, assunta al protocollo generale del Comune di Cinisi in data 23/11/2020 al n. 29390, con la quale si informa che a seguito di un controllo presso l'Agenzia delle Entrate non è possibile, attualmente, conoscere l'importo liquidato a titolo di tassa registro;*

-***Considerato*** *che si è venuto a determinare un debito fuori bilancio, in relazione alle somme dovute alla controparte per le spese di giudizio, così come liquidate dal Giudice, per l'importo di €. 526,00 oltre spese generali, Iva e c.p.a., come per legge, quantificate in totali €. 694,24;*

-***Atteso*** *che secondo l'orientamento della Corte dei Conti anche i decreti ingiuntivi,(esecutivi, non opposti) rientrano nel novero dei provvedimenti di cui alla lettere A) dell'Art. 194 del TUEL , approvato con D.Lgs 267/2000,(Corte dei conti Sez. Reg.le di controllo per la Basilicata delibera n. 121/2013 Corte dei Conti Sez. Reg.le di controllo per l'Emilia Romagna Del. n. 241/2013/ PAR);*

- ***Atteso*** *che nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito;(Corte dei Conti Sicilia- Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23/02/2005);*

-***Ritenuto*** *che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori, relativamente alla maggiore spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;*

-***Visto*** *il decreto del Ministro dell'interno in data 30 settembre 2020, d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stato disposto – ai sensi dell'art.151 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) – il differimento al 31 ottobre 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali. Il predetto provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.244 del 02 ottobre 2020.*

-***Considerato*** *che il suddetto termine non è stato prorogato e che il Comune opera in* ***gestione provvisoria;***

VISTO *il D.lgs 267/2000 art. 163 c. 2 come sostituito dall'art. 74 del D.lgs. 118/2011 che testualmente recita".....il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3 è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da* ***provvedimenti giurisdizionali esecutivi****, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.... ".*

Vista *la delibera di C.C. n. 36 del 13/08/2019 esecutiva ai sensi di legge, Approvazione DUP 2019/2021 e Approvazione Schema di Bilancio di Previsione 2019/2021";*

Visto *il PEG approvato con deliberazione di G. M. n. 90 del 06/09/2019;*

Visto *il T.U.E.L. , approvato con D.Lgs. n. 267/2000;*

Visto *il vigente Regolamento di contabilità vigente;*

Visto *lo Statuto comunale;*

Visto *l'O.R.EE.LL in Sicilia;*

PROPONE

***-Di riconoscere**, per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'Art 194 Lett. A) del T.U.E.L. , la legittimità del debito fuori bilancio scaturito dal Decreto ingiuntivo n. 1540/2020 dichiarato definitivamente esecutivo in data 02/11/2020, nel Ricorso indetto dalla ditta ITALFIRE S.r.l., limitatamente alle spese di giudizio di cui al medesimo Decreto ingiuntivo n. 1540/202, così come liquidate dal Giudice di Pace di Palermo ;*

*- **Di prenotare** la spesa complessiva di **€. 694,24** al capitolo 01.11.1.10.1063 "Spese per sentenze e transazioni" del bilancio esercizio 2020 ove sussiste la disponibilità;*

*- **Di dare mandato** al Responsabile del I Settore di adottare tutti gli atti conseguenziali, finalizzati all'Impegno di spesa e liquidazione della somma di €. 694,24 in favore della ditta ITALFIRE s.r.l. ;*

*- **Di trasmettere** la presente alla procura della Corte dei Conti competente per territorio ai sensi dell'Art. 23 c. 5 L. 289/2002*

Il Proponente
Sig.ra S.Iacopelli

CONTESTUALMENTE

***Ravvisata** l'urgenza di procedere, stante l'esecutività del Decreto ingiuntivo ;*
***Visto** l'art. 12 c. 2 L.r. 44/91;*

PROPONE

***Dichiarare** la presente immediatamente esecutiva*

Cinisi, lì 24/11/2020

Il Proponente
Sig.ra S. Iacopelli

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12
DELLA L.R. N. 30/2000 E DELL'ART.147 BIS DEL TUEL

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

favorevole

Cinisi li 25/11/2020

Il Responsabile del Servizio

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

Cinisi li 26 11. 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IMP 1299/2020

I

Comune di Cinisi Tipo I
N. 0026474 del 02/12/2020
Cla: 2.14

COMUNE di CINISI

Area Metropolitana di Palermo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di Revisione del Comune di Cinisi, nominato con Delibera Consiliare n. 16 del 16/01/2018

Premesso

Di avere ricevuto in data 27/11/2020 a mezzo di Posta Elettronica Certificata la proposta del Responsabile del I Settore "amministrativo socio-culturale" avente per oggetto: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, lett. a) TUEL, in esecuzione del D.I. n. 1540/2020 della ditta ITALFIRE S.r.l.".

In merito alla richiesta di parere sul debito fuori bilancio di cui alla proposta espressa in oggetto,

Visto:

1. La sentenza del Giudice di Pace di Palermo, allegata alla proposta, in cui si condanna il Comune di Cinisi al pagamento di somme dovute e, non ancora corrisposte, per spese di Giudizio pari ad € 694,24 (Seicentonovantaquattro/24);
2. l'art. 194 del TUEL;
3. il Regolamento Comunale di contabilità;
4. lo Statuto Comunale;
5. D. Lgs. 118/2011;
6. il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Dott.ssa Caterina Palazzolo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e art. 147 bis TUEL;
7. il parere di regolarità contabile espresso per il Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Pierina Vitale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e art. 147 TUEL;
8. **L'art. 49 del TUEL (recante "Pareri dei responsabili dei servizi"), come modificato dall'art. 3 e 147 bis del d.l. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 07.12.2012, n. 213";**

considerato:

- Che trattasi di debito fuori bilancio ricadente nella fattispecie di cui alla lett. a) dell'art. 194 del TUEL in quanto scaturente da sentenza esecutiva;

- Che il suddetto debito trova copertura alla missione 01111 10 1063 "spese per sentenze e transazioni";

Il Collegio dei Revisori dei Conti

tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza**, esprime parere favorevole** alla Proposta di Deliberazione per le motivazioni sopra riportate.

Ravvisandosi, infine, profili di responsabilità dovute alla mancata adozione di atti amministrativi si segnala, la deliberazione n. 285 del 08 marzo 2010, adottata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con la quale è stato osservato che, ogni qualvolta un Ente si trovi in presenza di una spesa effettuata al di fuori delle ordinarie procedure di spesa disciplinate dal TUEL, il Consiglio Comunale può procedere al riconoscimento del debito solo nei casi di particolari ragioni che vanno evidenziate nella delibera e previo accertamento di eventuali responsabilità, anche al fine di evitare che si ripetano situazioni che denotano anomalie nella gestione contabile.

Alla luce della predetta deliberazione, pertanto, appare necessario che venga attuato un approfondimento sulle questioni inerenti alle procedure amministrative seguite dal Comune, al fine di accertare se si siano verificate eventuali manchevolezze o anomalie ascrivibili a funzionari comunali e pertanto, ravvisandosi quanto premesso, si invita chi di competenza ad accertare l'eventuale danno arrecato all'Ente.

Si invita inoltre il Segretario Generale ad inviare il provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i rilievi di competenza.

Cinisi 02/12/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Salvatore Corso

Dott. Vittorio Russo

Dott.ssa Giuseppina Sottosanti

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giaimo Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il* 15 DIC 2020 ;

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

■ *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno* 16 DIC 2020.

Lì 11 GEN 2021

Il Segretario Comunale